



# PINACOTECA ZÜST

Rancate (Mendrisio), Canton Ticino, Svizzera

Mostra a cura di  
Matteo Bianchi

Coordinamento  
Mariangela Agliati Ruggia  
Alessandra Brambilla

Pinacoteca cantonale  
Giovanni Züst  
CH-6862 Rancate (Mendrisio),  
Canton Ticino, Svizzera  
Tel. +41 (0)91 816 47 91  
decs-pinacoteca.zuest@ti.ch  
www.ti.ch/zuest

18 ottobre 2015 -  
24 gennaio 2016  
Da martedì a venerdì:  
9-12 / 14-18  
Sabato, domenica e festivi:  
10-12 / 14-18  
Chiuso: il lunedì; 24, 25 e 31/12  
Aperto: 1/11; 8 e 26/12; 1 e 6/01

intero: CHF/ € 10.-  
ridotto (pensionati, studenti,  
gruppi): CHF/ € 8.-  
Per le scuole ticinesi ingresso  
gratuito; per le scuole dall'Italia  
ingresso ridotto € 4.

**Servizi**  
Visite guidate su prenotazione  
anche fuori orario; bookshop;  
audioguide; parcheggi  
nelle vicinanze.  
Si accettano Euro;  
non si accettano carte di credito.

**Ufficio stampa**  
Studio ESSECI – Sergio  
Campagnolo – Padova, Italia  
Tel. +39 049 663 499  
info@studioesseci.net  
www.studioesseci.net

**Catalogo**  
SilvanaEditoriale

Con il contributo di **FONDAZIONE LUCCHINI LUGANO** **MIGROS** **Fondazione Dr. M.O. Winterhalter, Mendrisio**  
percento culturale  
Cooperativa Migros Ticino

Media partner



## COME RAGGIUNGERE LA PINACOTECA ZÜST

Rancate si trova a pochi chilometri dai valichi di Chiasso, Bizzarone (Como) e del Gaggiolo (Varese), presso Mendrisio, facilmente raggiungibile con l'ausilio della segnaletica. Per chi proviene dall'autostrada Milano-Lugano l'uscita è Mendrisio: alla prima rotonda si gira a destra e mantenendo sempre la destra si giunge dopo poco più di un chilometro nel centro di Rancate. La Pinacoteca è all'inizio della piazza della chiesa parrocchiale, sulla sinistra della strada. Rancate è raggiungibile anche in treno, linea Milano-Como-Lugano, stazione di Mendrisio, e poi a piedi, in 10 minuti, o con l'autobus (linea 524, Mendrisio-Serpiano).



# Leggere, leggere, leggere!

Libri, giornali, lettere nella pittura dell'Ottocento

Con una sezione di fotografie  
dedicate alla lettura di Ferdinando Scianna



Pinacoteca cantonale Giovanni Züst  
Rancate (Mendrisio), Canton Ticino, Svizzera

18 ottobre 2015 - 24 gennaio 2016

**ti** Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

In copertina  
Albert Anker,  
*La liseuse*,  
1882-1883,  
dettaglio,  
olio su tela,  
66 × 81 cm,  
Le Locle, Musée  
des beaux-arts

Anta a destra  
Luigi Rossi,  
*All'ombra,  
una piacevole  
lettura*; *Al sole  
di tramonto*,  
dettaglio,  
circa 1891,  
olio su tela,  
60 × 44 cm,  
collezione privata

In basso  
Federico  
Zandomeneghi,  
*Jeune femme  
lisant*, dettaglio,  
1898-1900,  
olio su tela,  
61,5 × 50,5 cm,  
collezione  
privata

La mostra racconta la più importante delle rivoluzioni. Uno sconvolgimento non accompagnato dal tuono dei cannoni, avvenuto al contrario nel silenzio di case e scuole. La rivoluzione della lettura.

Attraverso una corposa carrellata di opere, vengono indagati i modi secondo cui il tema della lettura è stato trattato dai maggiori pittori del secondo Ottocento svizzero e italiano: dalla necessità dell'istruzione al piacere del testo.

Dall'alfabeto alla Bibbia ai romanzi, alle lettere d'amore o alle famiglie, la lettura assume forme differenti, genera svariati umori, suscita reazioni che spaziano dalla gioia al dolore, dall'attesa alla malinconia: si svolge *en plein air*, sulla soglia, seduti in poltrona o confinati in letti da convalescenti, sempre sul filo della conoscenza, di nuove emozioni.



Albert Anker,  
*Jeune fille  
revenant de  
l'école*, [1878],  
olio su tela,  
62 x 49,5 cm,  
Neuchâtel,  
Musée d'art  
et d'histoire

Punto di partenza della rassegna è Albert Anker (1831-1910), il più amato e conosciuto fra i pittori elvetici, a cui si dedica un'intera sala che riassume e illustra la funzione della lettura attraverso le varie generazioni e la diversità dei supporti, dal libro al giornale, dal documento alla lettera.

Fra gli artisti ticinesi l'esposizione propone dipinti di Preda, Monteverde, Feragutti Visconti, Berta, Franzoni, Chiesa, Luigi Rossi. Tra gli italiani, troviamo opere importanti di Induno, Cabianca, Cremona,



Cesare  
Bartolena,  
*La cattiva  
notizia;  
la lettera*,  
1869-1871,  
olio su tela,  
36,5 x 44,5 cm,  
collezione  
privata



Giovanni  
Sottocornola,  
*Ritratto di  
Luigia Carati*,  
dettaglio,  
1890,  
olio su tela,  
80 x 50 cm,  
collezione  
privata

A sinistra  
Gerolamo  
Induno, *Donne  
romane, scena  
contemporanea*,  
1864,  
olio su tela,  
76 x 102,2  
cm, collezione  
privata



Ranzoni, Mosè Bianchi, Morbelli, Nomellini, Sottocornola, Paolo Sala, Corinna Modigliani e naturalmente di macchiaioli e postimpressionisti come Zandomenighi.

Viene infine proposta una breve sezione legata all'istruzione, con un accento sul lavoro svolto dal politico e riformatore svizzero Stefano Franscini (1796-1857), rappresentato dallo scultore Vincenzo Vela, mentre il noto pedagogista Enrico Pestalozzi (1746-1827) è pre-



Vincenzo Vela,  
*Busto di Stefano  
Franscini*, 1862,  
marmo,  
65 x 65 x 35 cm,  
Bellinzona,  
Palazzo  
delle Orsoline



sente con i bronzi di Luigi Vassalli e Giuseppe Chiattono.

La mostra getta inoltre un ponte ideale con la contemporaneità ospitando gli scatti del noto fotografo siciliano Ferdinando Scianina, pubblicati nel libro *Lettori* (ed. Henry Beyle, 2015).

Virgilio Ripari,  
*Gli amanti.  
Che bella  
romanza!*, 1882,  
olio su tela,  
96 x 74,5 cm,  
collezione  
privata



Mosè Bianchi,  
*Ritratto  
di Giulia Lucini  
Colombani*,  
1894,  
olio su tela,  
201 x 120,5 cm,  
Milano,  
Fondazione  
IRCCS  
Ca' Granda  
Ospedale  
Maggiore  
Policlinico

